

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325-A Governo	3
---	---

SEDE REFERENTE:

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325-A Governo (<i>Esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO: (<i>Emendamenti e relativi subemendamenti esaminati a seguito del rinvio in Commissione</i>)	10
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
ERRATA CORRIGE	8

COMITATO DEI NOVE

Lunedì 17 febbraio 2020.

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.
C. 2325-A Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 14.10 alle 14.35 e dalle 16.10 alle 16.55.

SEDE REFERENTE

Lunedì 17 febbraio 2020. — Presidenza del vicepresidente della V Commissione Giuseppe BUOMPANE, indi del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA. — Intervengono la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e il

sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Antonio Misiani.

La seduta comincia alle 18.15.

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

C. 2325-A Governo.

(Esame e conclusione).

Le Commissioni avviano l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe BUOMPANE, *presidente*, avverte che, alla luce del rinvio deliberato dall'Assemblea, le Commissioni riunite sono ora chiamate ad esaminare le proposte emendative oggetto del rinvio.

Precisa che si tratta, in particolare, delle proposte emendative 11-ter.400 delle

Commissioni, 12.400 delle Commissioni, Fiano 15.200, 18-*quater*.400 delle Commissioni, 24.400 delle Commissioni, Fiano 25.70, 39.400 delle Commissioni e 39-*ter*.400 delle Commissioni (*vedi allegato*).

Ricorda che la ripresa della discussione in Assemblea sul provvedimento è stata fissata alle ore 20.45 e che pertanto, considerati i tempi tecnici necessari per la predisposizione del testo A/R, l'esame in sede referente presso le Commissioni riunite dovrà concludersi entro le ore 20.

Come anticipato in occasione della deliberazione del rinvio, ricorda altresì che il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative delle Commissioni è stato fissato dall'Assemblea alle ore 19.

Emanuele PRISCO (FdI) stigmatizza, come peraltro già evidenziato dal suo gruppo nel corso della discussione in Assemblea sulla deliberazione del rinvio del provvedimento alle Commissioni, il comportamento poco rispettoso dimostrato nella presente circostanza dai gruppi di maggioranza nei confronti delle esigenze, espresse dai gruppi di opposizione, nel senso di un corretto svolgimento della procedura di esame di tale complesso decreto-legge, evidenziando come le stesse abbiano sempre mantenuto, nel corso dell'intero esame in sede referente, uno spirito costruttivo e non ostruzionistico. Al riguardo, segnala infatti che – nonostante la piena disponibilità, manifestata dai gruppi di minoranza nell'odierno Comitato dei nove, di apportare, in sede di rinvio, quelle sole correzioni di carattere formale e materiale necessarie ai fini della positiva verifica del provvedimento da parte della Ragioneria generale dello Stato – talune delle proposte emendative testé presentate risultano palesemente volte ad introdurre nel testo del provvedimento medesimo disposizioni del tutto nuove ed estranee rispetto al novero degli argomenti trattati nel corso dell'esame in sede referente. In tale quadro, chiede quindi alle presidenze di sospendere perlomeno la seduta sino alla scadenza del termine per la presentazione dei subemendamenti, onde con-

sentire ai gruppi una più attenta valutazione dei contenuti delle proposte emendative presentate dalle Commissioni.

Vanessa CATTOI (LEGA) si associa alla richiesta da ultimo formulata dal deputato Prisco, da intendere quale elementare forma di rispetto nei confronti delle forze di minoranza.

Giuseppe BUOMPANE, *presidente*, preso atto delle richieste testé avanzate, sospende quindi la seduta, avvertendo che la stessa riprenderà alle ore 19.15.

La seduta, sospesa alle 18.20, è ripresa alle 19.20.

Giuseppe BUOMPANE, *presidente*, nel segnalare che sono stati presentati subemendamenti agli emendamenti 18-*quater*.400, 24.400 e 39-*ter*.400 delle Commissioni (*vedi allegato*), avverte che i presentatori hanno ritirato i subemendamenti Occhiuto 0.18-*quater*.400.3, 0.18-*quater*.400.5, 0.18-*quater*.400.6, 0.18-*quater*.400.7, 0.18-*quater*.400.8, 0.18-*quater*.400.9, 0.18-*quater*.400.10, 0.18-*quater*.400.11, 0.18-*quater*.400.4, 0.18-*quater*.400.12 e 0.18-*quater*.400.13.

Fabio MELILLI (PD), *relatore*, anche a nome della relatrice per la I Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti 11-*ter*.400 e 12.400 delle Commissioni e Fiano 15.200. Esprime parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 18-*quater*.400 delle Commissioni. Esprime parere favorevole sull'emendamento 18-*quater*.400 delle Commissioni. Esprime parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 24.400 delle Commissioni. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 24.400 delle Commissioni, Fiano 25.70 e 39.400 delle Commissioni. Raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.39-*ter*.400.1 dei relatori. Esprime parere favorevole sull'emendamento 39-*ter*.400 delle Commissioni.

La Sottosegretaria Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Emanuele PRISCO (FdI) stigmatizza, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, il percorso che il provvedimento in esame ha avuto finora. Ricorda, infatti, che, nonostante la disponibilità delle opposizioni, la discussione è stata continuamente rinviata a causa della difficoltà di trovare un accordo all'interno della maggioranza. Tale accordo, comunque, a suo avviso, è volto unicamente a prorogare la durata della legislatura per permettere ai parlamentari della maggioranza di mantenere le proprie poltrone. Ritiene, infine, che oggi il Governo e la maggioranza stiano usando il pretesto di inserire nel testo le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato per apportare ulteriori modificazioni al testo in esame.

Paolo TRANCASSINI (FdI) evidenzia come durante la discussione del provvedimento in esame il comportamento diligente e corretto delle opposizioni si sia posto in contrasto con la confusione emersa all'interno della maggioranza, che ritiene abbia avuto un comportamento profondamente scorretto. In proposito, fa presente che, mentre il gruppo di Fratelli d'Italia ha proposto emendamenti che riguardavano problematiche di carattere generico, come la ricostruzione dei territori terremotati, la maggioranza ha cercato di inserire nel provvedimento misure di tipo clientelare.

Wanda FERRO (FdI), associandosi agli interventi dei deputati Prisco e Trancassini, evidenzia che il gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato proposte emendative sul provvedimento riferite a problematiche importanti, mentre la maggioranza ha cercato di far approvare emendamenti legati a specifici settori riferiti a campagne elettorali in corso. In proposito, avrebbe auspicato una maggiore collaborazione da parte della maggioranza e del Governo. Infine, chiede al Governo di fornire un riepilogo che indichi come nel provvedi-

mento in esame sono state utilizzate le risorse pubbliche.

Laura RAVETTO (FI) ritiene che l'andamento dei lavori relativo al provvedimento in esame sia stato qualcosa di nuovo e incredibile nell'ambito dei lavori parlamentari. Infatti, fa presente che in questa occasione, insieme alla disomogeneità della materia trattata dal decreto-legge, all'assenza dei requisiti di necessità ed urgenza e all'annuncio della volontà da parte del Governo di porre la questione di fiducia sul provvedimento, si è realizzata una situazione nuova, ossia il continuo rinvio dei lavori delle Commissioni a causa della necessità di trovare un accordo all'interno della maggioranza. Ritiene che ciò comporti una grave mortificazione dell'azione parlamentare e si stupisce che tale mortificazione sia stata determinata proprio dal MoVimento 5 Stelle, che ha sempre dichiarato di difendere la Costituzione e i suoi principi. Infine, esprime perplessità per il fatto che si sia deciso di rinviare il testo all'esame delle Commissioni solo per determinate questioni. In proposito, ritiene avrebbe avuto più senso riaprire il dibattito sull'intero testo, comprese le questioni in materia di giustizia.

Vanessa CATTOI (LEGA) ricorda che nell'ultima seduta in sede referente presso le Commissioni riunite I e V l'opposizione ha cercato di porre un argine al tentativo di inserire nel testo modifiche dell'ultimo minuto, evidenziando che il termine per la presentazione di proposte emendative da parte dei deputati era scaduto più di venti giorni prima. Nel sottolineare che le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato si riferiscono unicamente alle proposte emendative dei relatori, ritiene che gli stessi relatori ed il Governo avrebbero fatto meglio a proporre misure concrete e strutturali per sostenere il sistema economico del nostro Paese piuttosto che interventi di tipo microsettoriale.

Roberto OCCHIUTO (FI) ritiene che la maggioranza stia compiendo un atto di prepotenza, che avrà come conseguenza la

decisione dei gruppi di opposizione di assumere un atteggiamento intransigente, intervenendo su ogni emendamento ed ordine del giorno che verrà posto in discussione.

Ricorda poi che nella giornata odierna, nel corso del Comitato dei nove, il proprio gruppo ha avanzato la richiesta di esaminare l'emendamento Baldelli all'articolo 15, relativo all'esclusione dal calcolo dell'ISEE degli immobili distrutti dal sisma, riferito, che per errore non era stato posto in votazione nel corso dell'esame in sede referente, ricevendo la risposta che, nel corso del rinvio in Commissione, sarebbero state esaminate solo proposte emendative volte a superare i rilievi formulati dalla Ragioneria generale dello Stato. Analoga risposta era stata fornita al gruppo Fratelli d'Italia, il quale aveva chiesto di porre in votazione una proposta emendativa relativa alla busta pesante per i lavoratori delle zone colpite dal sisma del Centro Italia. Nonostante tali dichiarazioni di principio, sono stati presentati emendamenti ulteriori rispetto a quelli strettamente necessari per porre rimedio ai rilievi della Ragioneria generale dello Stato.

Ferma restando la diversità dei ruoli, chiede per quale motivo i diritti dell'opposizione siano stati compressi rispetto a quelli della maggioranza e accusa quest'ultima di aver abusato del senso di responsabilità dei gruppi di opposizione, i quali finora non hanno adottato strumenti ostruzionistici, a differenza di quanto era solito fare in analoghe circostanze il gruppo del MoVimento 5 Stelle nella scorsa legislatura. Si rammarica peraltro che la maggioranza abbia confuso il senso di responsabilità dell'opposizione per arrendevolezza.

Annuncia pertanto che il proprio gruppo intende abbandonare questo atteggiamento responsabile e si propone di intervenire in ogni circostanza. Precisa quindi che il ritiro dei subemendamenti presentati dal proprio gruppo è dovuto a un errore di comunicazione con i propri uffici e non alla volontà di agevolare l'approvazione del provvedimento.

Manifesta poi apprezzamento per il ruolo della Ragioneria generale dello Stato, la quale, con i suoi interventi, evita spesso, come in questo caso, l'approvazione di proposte emendative pregiudizievoli per la finanza pubblica. Sarebbe stato inoltre necessario che le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato fossero state formulate e valutate in una fase precedente dell'esame in sede referente, anche in considerazione della lunghezza di tale *iter*.

Accusa infine i gruppi di maggioranza di aver affrontato con superficialità l'esame del provvedimento e di essere stati distratti dalla preoccupazione per questioni che di fatto non sono state nemmeno inserite nel provvedimento, citando ad esempio la prescrizione.

Conclude ribadendo la volontà del proprio gruppo di reagire contro il mancato inserimento delle proposte dell'opposizione tra quelle da esaminare nel corso del rinvio in Commissione.

Andrea MANDELLI (FI) ricorda che il proprio gruppo, nel corso dell'esame del provvedimento, ha segnalato la necessità di entrare nel merito dei principali temi del decreto-legge, individuati nelle questioni di carattere fiscale di cui all'articolo 4, nella riforma della prescrizione penale e nel tema delle concessioni autostradali, di cui all'articolo 35. Evidenzia inoltre che il proprio gruppo avrebbe desiderato un'ordinata scansione dei tempi di esame, evitando continue interruzioni delle sedute, e una chiara organizzazione dei lavori.

Osserva invece che è passato quasi un mese dalla presentazione delle proposte emendative e ancora non è stato deciso esattamente cosa dovrà essere inserito nella legge di conversione del presente decreto. Invita inoltre a considerare che i tempi per l'esame da parte del Senato saranno, come sempre, estremamente ridotti, non consentendo l'approvazione di alcuna ulteriore modifica.

Chiede poi agli esponenti del MoVimento 5 Stelle, i quali in passato si erano opposti strenuamente a simili modalità di

esame parlamentare, se ritengano che il loro attuale operato sia coerente con quanto da loro affermato in passato.

Entrando nel merito delle proposte emendative presentate dal proprio gruppo, sottolinea come queste fossero finalizzate a recepire istanze provenienti dai cittadini, dalle imprese e dai lavoratori del Paese e si rammarica del fatto che la maggioranza non le abbia neppure prese in considerazione. Ritiene inoltre che la Camera dei deputati abbia già ricevuto un insulto, non avendo potuto apportare la benché minima modifica al disegno di legge di bilancio per il 2020, e che per tale motivo sarebbe stato importante intervenire in modo adeguato su questo provvedimento. Il ruolo delle opposizioni è stato invece assolutamente marginale, posto che la maggioranza non ha preso in considerazione le valide proposte dell'opposizione stessa.

Sullo sfondo di tutto ciò si è consumata una battaglia per il futuro del Governo, con colpi di scena quasi quotidiani.

Accusa infine la maggioranza di non avere ancora idee chiare su cosa inserire nel provvedimento e che soltanto l'imminente scadenza del decreto-legge stia ponendo fine ai lavori di queste Commissioni.

Fabio MELILLI (PD), *relatore per la V Commissione*, in considerazione dell'andamento dei lavori e dell'imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea, propone di convocare gli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, per definire puntualmente le modalità per il prosieguo dei lavori in sede referente.

Giuseppe BUOMPANE, *presidente*, non essendovi obiezioni, sospende la seduta e convoca immediatamente una riunione degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite I e V.

La seduta, sospesa alle 20.10, è ripresa alle 21.05.

Giuseppe BUOMPANE, *presidente*, avverte che, secondo quanto definito in sede di Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, le presidenze, anche al fine di consentire una prosecuzione della discussione nelle Commissioni, hanno chiesto al Presidente della Camera uno slittamento alla mattinata di domani della ripresa dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Paolo TRANCASSINI (FdI), pur prendendo atto con favore del rinvio della ripresa dell'esame del provvedimento in Assemblea alla giornata di domani, preannuncia che il suo gruppo abbandonerà i lavori, ritenendo lesivo delle prerogative delle opposizioni il metodo di lavoro utilizzato. Giudica infatti grave che sia stato deliberato un rinvio presso delle Commissioni per introdurre nel testo, senza alcun approfondimento, elementi di novità, imposti dalla maggioranza.

Roberto OCCHIUTO (FI), pur giudicando di buon senso la scelta di rinviare a domani la ripresa dell'esame del provvedimento in Assemblea, ritiene rimanga grave quanto accaduto nella giornata odierna, dal momento che la maggioranza, avvalendosi dello strumento del rinvio presso le Commissioni, ha deciso di modificare ulteriormente e sostanzialmente un testo, sul quale, peraltro, verrà posta la questione di fiducia. Fa notare che sono state violate le prerogative delle opposizioni, le cui richieste di modifica e di approfondimento, a suo avviso, sono state respinte fino all'ultimo momento. Preannuncia, dunque, che il suo gruppo abbandonerà i lavori, non intendendo fornire copertura politica ad un simile atteggiamento di prevaricazione dei diritti delle opposizioni.

Giuseppe Ercole BELLACHIOMA (LEGA) preannuncia che il suo gruppo abbandonerà i lavori, stigmatizzando un metodo di lavoro sbagliato, che ritiene sia stato applicato da una maggioranza divisa al suo interno, in violazione delle prerogative delle opposizioni, nonostante queste

ultime, a suo avviso, abbiano agito con correttezza e lealtà lungo l'intero *iter*.

(I gruppi di FdI, FI e Lega abbandonano l'aula).

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 11-ter.400 delle Commissioni (*vedi allegato*), 12.400 delle Commissioni (*vedi allegato*) e Fiano 15.200 (*vedi allegato*), respingono i subemendamenti Prisco 0.18-quater.400.1 e Bellachioma 0.18-quater.400.2, approvano l'emendamento 18-quater.400 delle Commissioni (*vedi allegato*), respingono i subemendamenti Prisco 0.24.400.1, 0.24.400.2, 0.24.400.3, e 0.24.400.4, approvano gli emendamenti 24.400 delle Commissioni (*vedi allegato*), Fiano 25.70 (*vedi allegato*), 39.400 delle Commissioni (*vedi allegato*), il subemendamento 0.39-ter.400.1 dei relatori (*vedi allegato*), nonché l'emendamento 39-ter.400 delle Commissioni (*vedi allegato*).

Le Commissioni deliberano quindi di conferire il mandato ai relatori di riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

La seduta termina alle 21.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 20.10 alle 20.45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 324 del 13 febbraio 2020:

a pagina 71, prima colonna, diciannovesima riga, le parole: « , a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*) » sono soppresse;

a pagina 72, seconda colonna, settima riga, le parole: « , come riformulato » sono soppresse;

a pagina 73, seconda colonna, ultima riga, dopo le parole: « si intende assorbito » sono aggiunte le seguenti: « dall'approvazione degli identici emendamenti Nardi 3.12 (*Nuova formulazione*), Schullian 3.13 (*Nuova formulazione*), De Menech 3.15 (*Nuova formulazione*), Andreuzza 3.18 (*Nuova formulazione*) e Zucconi 3.20 (*Nuova formulazione*) »;

a pagina 79, seconda colonna, ventiduesima e trentatreesima riga, le parole: « Comaroli 42.3 » sono sostituite dalle seguenti: « Cominardi 42.3 »;

a pagina 80, prima colonna, trentanovesima riga, le parole: « articolo aggiuntivo 39.03 » sono sostituite dalle seguenti: « articolo aggiuntivo 39.038 »;

a pagina 83, prima colonna, le righe dalla ventinovesima alla trentottesima sono sostituite dal seguente periodo: « Le Commissioni approvano le proposte emendative Magi 1.62, Casciello 1.133 (ex 2.9), Sisto 1.129 (ex 2.10), Casciello 1.130 (ex 2.8), Angiola 1.134 (ex 2.01), Gagliardi 1.135 (ex 2.02), Colucci 1.131 (ex 2.03), Ceccanti 1.136 (ex 7.29), Fornaro 1.137 (ex 7.31), Prestigiacomo 1.138 (ex 7.32), Migliore 1.139 (ex 7.48) e Sensi 1.132 (ex 7.53), come riformulate in un identico testo (*vedi allegato 1*) »;

a pagina 85, seconda colonna, quarta riga, dopo le parole: « e D'Alessandro 7.49 » sono sostituite dalle seguenti: « , D'Alessandro e Grippa 7.57 (ex 41.062) »;

a pagina 90, prima colonna, seconda riga, le parole: « i relatori hanno presentato » sono sostituite dalle seguenti: « l'onorevole Ceccanti ha presentato »;

a pagina 90, prima colonna, decima e ventunesima riga, le parole: « 17.012 dei relatori » sono sostituite dalle seguenti: « Ceccanti 17.012 »;

a pagina 91, le righe dalla trentasesimesima all'ultima della prima colonna e le righe dalla prima alla decima della seconda colonna sono soppresse;

a pagina 92, seconda colonna, seconda riga, le parole: « i relatori hanno presentato » sono sostituite dalle seguenti: « l'onorevole Ceccanti ha presentato »;

a pagina 92, seconda colonna, ottava e decima riga, le parole: « 28.18 dei relatori » sono sostituite dalle seguenti: « Ceccanti 28.18 »;

a pagina 94, seconda colonna, terza e ottava riga, le parole: « 17.012 dei relatori » sono sostituite dalle seguenti: « Ceccanti 17.012 »;

a pagina 103, prima colonna, ventinovesima riga, le parole: « 200.000 euro per l'anno 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « 600.000 euro per l'anno 2020 »;

a pagina 104, seconda colonna, ultima riga, dopo le parole: « 7.47. » sono aggiunte le seguenti: « *(Nuova formulazione)* »;

a pagina 105, prima colonna, prima, seconda, quinta e sesta riga, rispettivamente dopo le parole: « 7.26. », « 7.33. », « 7.35. » e « 7.45. » sono aggiunte le seguenti: « *(Nuova formulazione)* »;

a pagina 126, prima colonna, diciottesima riga, le parole: « *(Nuova formulazione)* » sono soppresse;

a pagina 128, prima colonna, dopo la diciannovesima riga, sono aggiunte le seguenti parole: « * 33.27. *(Nuova formulazione)* Vazio, Rotta »;

a pagina 131, prima colonna, diciottesima e diciannovesima riga, le parole: « I Relatori » sono sostituite dalla seguente: « Bilotti »;

a pagina 133, prima colonna, ventottesima riga, sono aggiunte le seguenti parole: Prestigiacomo, Cannizzaro, D'Attis, D'Ettore, Occhiuto, Pella, Paolo Russo, Bartolozzi;

a pagina 133, prima colonna, ventinovesima riga, sono aggiunte le seguenti parole: Garavaglia, Vanessa Cattoi, Guidesi, Iezzi, Bordonali, De Angelis, Invernizzi, Maturi, Molteni, Stefani, Tonelli, Vinci, Bellachioma, Cestari, Frassini, Gava, Tomasi;

a pagina 135, prima colonna, ultima riga, le parole: « I Relatori » sono sostituite dalla seguente: « Navarra ».

ALLEGATO

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (C. 2325-A Governo).

**EMENDAMENTI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI ESAMINATI A
SEGUITO DEL RINVIO IN COMMISSIONE**

ART. 11-ter.

*Aggiungere, in fine, le seguenti parole: ,
fermo restando che rimangono acquisiti i
contributi esonerativi versati.*

11-ter. 400. Le Commissioni.

(Approvato)

ART. 12.

Sopprimere i commi 2-ter e 2-quater.

12. 400. Le Commissioni.

(Approvato)

ART. 15.

*Al comma 5, sostituire le parole: entro
il 31 dicembre 2020 con le seguenti: entro
il 30 giugno 2020.*

15. 200. Fiano.

(Approvato)

ART. 18-quater.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO
18-QUATER.400 DELLE COMMISSIONI

Sopprimere il comma 1.

0. 18-quater. 400. 3. Occhiuto, Mandelli.

*Al comma 1 sopprimere le parole da: A
richiesta fino a: dell'articolo 68.*

*** 0. 18-quater. 400. 1.** Prisco, Trancassini,
Lucaselli, Lollobrigida.

*** 0. 18-quater. 400. 5.** Occhiuto, Mandelli.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire la
parola: senza con la seguente: con e dopo
le parole: delle formalità inserire la se-
guente: imprescindibili.*

0. 18-quater. 400. 2. Bellachioma, Va-
nessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Fras-
sini, Garavaglia, Gava, Tomasi, Bordo-
nali, De Angelis, Iezzi, Invernizzi, Ma-
turi, Molteni, Stefani, Tonelli, Vinci,
Ziello.

*Al comma 1 sopprimere il secondo pe-
riodo.*

0. 18-quater. 400. 6. Occhiuto, Mandelli.

Al comma 1 sopprimere il terzo periodo.

0. 18-quater. 400. 7. Occhiuto, Mandelli.

*Al comma 1 sopprimere il quarto pe-
riodo.*

0. 18-quater. 400. 8. Occhiuto, Mandelli.

*Al comma 1 sopprimere il quinto pe-
riodo.*

0. 18-quater. 400. 9. Occhiuto, Mandelli.

Al comma 1 sopprimere il sesto periodo.

0. 18-quater. 400. 10. Occhiuto, Mandelli.

Al comma 1 sopprimere il settimo periodo.

0. 18-quater. 400. 11. Occhiuto, Mandelli.

Sopprimere il comma 2.

0. 18-quater. 400. 4. Occhiuto, Mandelli.

Al comma 2 sopprimere il primo periodo.

0. 18-quater. 400. 12. Occhiuto, Mandelli.

Al comma 2 sopprimere il secondo periodo.

0. 18-quater. 400. 13. Occhiuto, Mandelli.

ART. 18-quater.

Sostituire l'articolo 18-quater con il seguente:

Art. 18-quater.

(Modifiche al codice di procedura civile e all'articolo 4 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12)

1. All'articolo 560, sesto comma, del codice di procedura civile, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « A richiesta dell'aggiudicatario, l'ordine di liberazione può essere attuato dal custode senza l'osservanza delle formalità di cui agli articoli 605 e seguenti e il giudice può autorizzarlo ad avvalersi della forza pubblica e nominare ausiliari ai sensi dell'articolo 68. Quando nell'immobile si trovano beni mobili che non devono essere consegnati, il custode intima alla parte tenuta al rilascio di asportarli, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, salvi i casi di urgenza da provarsi con giustificati motivi.

Quando vi sono beni mobili di provata o evidente titolarità di terzi l'intimazione è rivolta anche a questi ultimi, con le stesse modalità di cui al periodo precedente. Dell'intimazione viene dato atto a verbale. Se uno dei soggetti intimati non è presente, l'intimazione gli viene notificata dal custode. Se l'asporto non viene eseguito entro il termine assegnato, i beni mobili sono considerati abbandonati e il custode, salvo diversa disposizione del giudice dell'esecuzione, ne dispone lo smaltimento o la distruzione. Dopo la notifica o comunicazione del decreto di trasferimento il custode, su istanza dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, provvede all'attuazione del provvedimento di cui all'articolo 586, secondo comma, decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla predetta istanza, con le modalità definite nei periodi dal secondo al settimo ».

2. In deroga a quanto previsto al comma 4 dell'articolo 4 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12, le disposizioni introdotte con il comma 2 del predetto articolo si applicano anche alle procedure di espropriazione immobiliare pendenti alla data di entrata in vigore della citata legge di conversione nelle quali non sia stato pronunciato provvedimento di aggiudicazione del bene. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle procedure di espropriazione immobiliare pendenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

18-quater. 400. Le Commissioni.

(Approvato)

ART. 24.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 24.400

Sostituire le parole: 2 milioni con le seguenti: 5 milioni e le parole: 45 milioni con le seguenti: 48 milioni.

0. 24. 400. 1. Prisco, Trancassini, Lucaselli, Lollobrigida.

Sostituire le parole: 2 milioni con le seguenti: 4 milioni e le parole: 45 milioni con le seguenti: 47 milioni.

0. 24. 400. 2. Prisco, Trancassini, Lucaselli, Lollobrigida.

Sostituire le parole: 2 milioni con le seguenti: 3 milioni e le parole: 45 milioni con le seguenti: 46 milioni.

0. 24. 400. 3. Prisco, Trancassini, Lucaselli, Lollobrigida.

Sostituire le parole: 2 milioni con le seguenti: 2,5 milioni e le parole: 45 milioni con le seguenti: 45 milioni e 500.000 euro.

0. 24. 400. 4. Prisco, Trancassini, Lucaselli, Lollobrigida.

All'articolo 24, comma 5-quater, dopo le parole: 5-ter aggiungere le seguenti: , pari a 2 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2022 e a 45 milioni di euro annui dall'anno 2023 all'anno 2034.

24. 400. Le Commissioni.

(Approvato)

ART. 25.

Dopo il comma 4-octies aggiungere i seguenti:

4-novies. In relazione ai rapporti tra le università statali e il Servizio sanitario nazionale, instaurati attraverso la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029 è autorizzato un finanziamento di 8 milioni di euro annui in favore delle università statali, a titolo di concorso alla copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati

alle attività assistenziali di cui all'articolo 8, comma 4, del citato decreto legislativo n. 517 del 1999. L'attribuzione del predetto finanziamento è condizionata alla costituzione dell'azienda ospedaliero-universitaria con legge regionale nonché alla sottoscrizione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale, del relativo protocollo d'intesa di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legislativo n. 517 del 1999, comprensivo della regolazione consensuale di eventuali contenziosi pregressi.

4-decies. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede alla ripartizione del finanziamento di cui al comma 4-novies.

4-undecies. All'onere derivante dalle disposizioni di cui al comma 4-novies, pari a 8 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4-duodecies. Al fine di promuovere le attività di ricerca scientifica e di favorire la stabilizzazione di figure professionali nell'ambito clinico e della ricerca attraverso l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso le strutture sanitarie che svolgono attività di ricerca e didattica, ai policlinici universitari non costituiti in azienda è attribuito, nell'ambito delle attività istituzionali esercitate non in regime d'impresa, un contributo, nella forma di credito d'imposta, per gli anni dal 2020 al 2023, nel limite massimo di 5 milioni di euro per l'anno 2020 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, a condizione che i predetti enti si avvalgano di personale assunto a tempo indeterminato in misura non inferiore all'85 per cento del personale in servizio in ciascun periodo d'imposta nel quale è utilizzato il credito d'imposta.

4-terdecies. Il credito d'imposta di cui al comma 4-*duodecies* è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

4-quaterdecies. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di concessione e di fruizione del credito d'imposta, che garantiscono anche il rispetto del limite di spesa di cui al comma 4-*duodecies*, tenendo conto del carattere non lucrativo del beneficiario. La sussistenza dei requisiti per l'ammissione a fruire del credito d'imposta è certificata dal soggetto incaricato della revisione legale o da altro soggetto iscritto nel Registro dei revisori legali.

4-quinquiesdecies. All'onere di cui al comma 4-*duodecies*, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di parte corrente di cui al comma 5 dell'articolo 34-*ter* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute.

4-sexiesdecies. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare,

con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

25. 70. Fiano.

(Approvato)

ART. 39.

Al comma 12-ter, sostituire le parole: di cui al presente articolo con le seguenti: di cui ai commi 12 e 12-bis.

39. 400. Le Commissioni.

(Approvato)

ART. 39-*ter*.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
39-*TER*.400.

Sopprimere le parole da: sostituire le parole fino a: anticipazioni di liquidato e.

0. 39-*ter*. 400. 1. I Relatori.

(Approvato)

Al comma 3, lettera a), sostituire le parole: anticipazione di liquidità con le seguenti: anticipazioni di liquidato e dopo le parole: nel titolo 4 aggiungere le seguenti: della missione 20 – programma 03.

39-*ter*. 400. Le Commissioni.

(Approvato)